

15 febbraio

SANTI FAUSTINO E GIOVITA, MARTIRI

Patroni principali della Diocesi e della città di Brescia

Festa

Nella città di Brescia: Solennità

Forse per iniziativa del vescovo san Latino (sec. IV), sorse a Brescia sulla *via Cremonensis* nei pressi di un cimitero un luogo di culto legato alla presenza delle reliquie dei martiri Faustino, Giovita e Afra, dei quali si ignora la provenienza e che la tradizione ha in seguito connotato come martiri di origine bresciana, ivi uccisi e sepolti. L'esistenza di un santuario martiriale di S. Faustino *ad sanguinem* è comunque piuttosto antica: ne parla san Gregorio Magno nei suoi *Dialoghi* (sec. VI). Nel IX secolo i corpi dei martiri Faustino e Giovita furono trasportati nella chiesa di S. Faustino Maggiore a Porta Pile, dove si trovano tuttora. Il culto di Faustino e Giovita a Brescia si sarebbe diffuso intorno al VI secolo. A partire dal 1485, in sostituzione dei Santi Vescovi Filastrio e Apollonio, i martiri Faustino e Giovita sono considerati patroni della Diocesi e della città. Le loro reliquie sono venerate nell'omonima chiesa a Brescia.

Ant. d'ingresso

Hanno effuso per il Signore il loro sangue:
hanno amato Cristo nella vita,
lo hanno imitato nella morte;
per questo hanno meritato la corona trionfale.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che ai santi martiri Faustino e Giovita
hai dato la grazia di soffrire per Cristo,
sostieni la nostra debolezza con il tuo aiuto:
come essi non esitarono a morire per te,
così anche noi possiamo vivere da forti
nella confessione del tuo nome.
Per il nostro Signore.

Dove si celebra la solennità, si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Il sacrificio di riconciliazione che ti offriamo, o Signore,
nella celebrazione del prezioso martirio
dei tuoi santi Faustino e Giovita,
purifichi i nostri peccati
e renda a te gradita la preghiera dei tuoi fedeli.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Il segno e l'esempio del martirio

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, ★
rendere grazie sempre e in ogni luogo ★
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. ★★

Il sangue versato dei santi martiri Faustino e Giovita,
a imitazione di Cristo e per la gloria del tuo nome, ★
manifesta i tuoi prodigi, o Padre,
che riveli nei deboli la tua potenza
e doni agli inermi la forza del martirio, ★
per Cristo Signore nostro. ★★

E noi,
con tutti gli angeli del cielo, ★
a te innalziamo sulla terra il nostro canto ★
e proclamiamo senza fine +
la tua gloria: ★★

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

Gv 15, 13

«Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti del pane del cielo
e hai fatto di noi un solo corpo in Cristo,
fa' che non siamo mai separati dal suo amore
e, sull'esempio dei tuoi santi martiri Faustino e Giovita,
superiamo con forza ogni prova,
in nome di colui che ci ha amato.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne: Messale Romano, p. 469.